

A lezione di “città” nella classe che accoglie studenti stranieri

Pubblicato: Mercoledì 19 Ottobre 2016



Arrivano dall’Africa magrebina, dal Kenya, ma anche da Albania, Cina, Senegal, Pakistan, El Salvador, Brasile e paesi dell’Est. Portano con sé vissuti a volte tremendi. Arrivano alla **scuola Parini di Varese** per iniziare un nuovo percorso, imparare la nuova lingua, ottenere una possibilità.

Per il settimo anno sono ricominciate le lezioni al centro di prima alfabetizzazione, un’esperienza voluta dal **Comune di Varese e dall’Ufficio scolastico territoriale**. **Una maestra per i più grandi e due educatrici comunali per la fascia primaria** accolgono gli **alunni stranieri appena giunti in Italia**, insegnano loro a esprimersi in italiano imparando i concetti fondamentali per l’integrazione. Dopo circa un paio di mesi, gli alunni vengono accompagnati nelle classi scolastiche dove continueranno il loro percorso di crescita.

A gestire, con ottimi risultati, l’attività di alfabetizzazione ci sono **la maestra Cinzia e le educatrici Romana ed Emanuela** : « È stata una sperimentazione che abbiamo esteso anche a Gallarate – spiega **Paola Benneti**, responsabile del progetto per l’ufficio scolastico – Nonostante le risorse siano scarse, questo è un progetto a cui teniamo molto perché è **un esempio di inserimento costruttivo** che valorizza ciascuna peculiarità».

Il metodo di insegnamento scelto è quello del **“fare e imparare”**: si visitano luoghi, negozi, spazi della città per ambientarsi e capire. **Le classi sono in continua evoluzione**: gli arrivi sono costanti e le problematiche a volte complesse. **Per superare tutte le difficoltà esiste la rete di scuole**, con i servizi che ciascuna offre, in costante aggiornamento e coinvolgimento: « Qui si impartiscono le conoscenze di

base – ha spiegato la **dirigente del comprensivo Varese 4 Mara Caenazzo** – ma affrontiamo anche altre problematiche. L’eterogeneità degli alunni è una ricchezza e i ragazzi sono stimolati a parlare in italiano per poter comunicare tra loro. Questo li aiuta moltissimo».

L’anno è ripartito con 13 alunni della secondaria e 21 della primaria: ci sarà anche la collaborazione della **Scuola Superiore per mediatori linguistici SSML** che fornirà studenti con conoscenze di cinese: «Il progetto – ha dichiarato **l’assessore ai servizi educativi Rossella Dimaggio** – è un esempio di buone prassi realizzate con la collaborazione del Comune di Varese che mette a disposizione gli spazi e due educatrici comunali, l’UST che fornisce un insegnante e la rete dei 5 istituti comprensivi della città che delinea le linee organizzative».

[Alessandra Toni](#)

alessandra.toni@varesenews.it